

CARTA DEI SERVIZI

C.D.S.R. MINI PUZZLE



- Uscita Corso Orbassano, direzione autostrade Milano-Aosta per chi proviene da Piacenza

IL SERVIZIO

IL Mini Puzzle è aperto dalle 9.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì, per tutto l'anno (escluse le festività). Le attività sono organizzate su due fasce orarie, una mattutina (9:00-13:00), l'altra pomeridiana (14:00-18:00).

Il Mini Puzzle dispone di locali adibiti a:

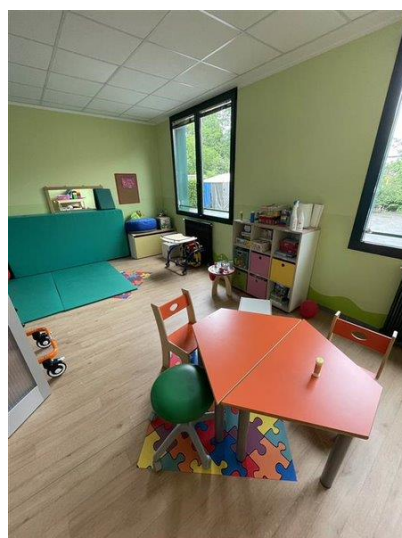
Ambulatorio



Palestra



Laboratorio



Stanza sensoriale



Biblioteca



e di un refettorio in cui gli utenti autorizzati possono consumare il pasto precedentemente preparato presso la cucina locata in Puzzle 2.



REFERENTI DEL SERVIZIO: Dott.ssa Marina Zettin e Dott.ssa Maria Aiello

RECAPITI: Tel. 011/3119900 int.39

e-mail: info@centropuzzle.it

m.aiello@centropuzzle.it

TIPOLOGIA D'UTENZA: Minori con traumi cranio-encefalici e grave cerebrolesioni acquisite (trauma cranio-encefalico, tumori cerebrali, patologie vascolari) in età evolutiva

FASCIA DI ETA': 3-16 ANNI

Il Centro si rende disponibile, in accordo con l'UMVD minori, con progetti speciali, di accogliere anche minori sotto i 3 anni.

MODALITA' DI INSERIMENTO

L'inserimento, il P.E.R.I. e l'organizzazione dei tempi di frequenza sono a cura delle Strutture Complesse di N.P.I. competenti territorialmente e svolte di concerto con i servizi sociali, con progetti validati in seno alle commissioni UMVD Minori, ai sensi della D.R.G. 26/2010.

Il ruolo congiunto tra Centro, ASL del territorio ed Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, consente una presa in carico globale e continuativa del minore, che risponde in modo funzionale ai suoi bisogni ed a quelli della famiglia.

L'inserimento prevede un primo incontro con i genitori e il minore per fornire le principali informazioni del servizio, conoscere il personale, descrivere le attività riabilitative/educative offerte dal C.D.S.R. Mini Puzzle e mostrare i locali in cui esse avvengono. L'inserimento prevede un colloquio con i genitori, funzionale alla raccolta anamnestica, all'individuazione di bisogni e criticità dei genitori o dei fratelli e alla valutazione del quadro cognitivo-comportamentale, logopedico e motorio del minore. L'inserimento così descritto restituisce come risultato un programma riabilitativo allineato al P.E.R.I. (Progetto Educativo Riabilitativo Individuale).

DOCUMENTI NECESSARI PER L'INSERIMENTO

- Verbale di approvazione del progetto da parte della Commissione UMVD Minori
- Documentazione riguardante la storia clinica del paziente, da parte della Neuropsichiatria territoriale.
- Piano Educativo Riabilitativo Individuale (P.E.R.I.)
- Eventuali diete prescritte da un medico dietologo

Una volta inserito il minore, segue un periodo di osservazione nel quale viene stilato un programma giornaliero e settimanale delle attività, programma che varia nel tempo in linea con i cambiamenti e le esigenze del minore e coerentemente con le variazioni del P.E.R.I.

Il programma settimanale è inserito nella cartella dell'utente insieme al diario clinico e alla documentazione del suo percorso terapeutico, nel rispetto della privacy.

MODALITA' DI VERIFICA

I follow up di verifica sono effettuati ogni 3/6 mesi (a secondo dell'utente), attraverso una valutazione neuropsico-cognitiva, neuropsicomotoria, logopedica, comportamentale.

Da tale verifica si monitora l'andamento del trattamento terapeutico globale e valutando opportuni cambiamenti riguardo la frequenza ed eventuali integrazioni di nuove attività secondo l'andamento evolutivo del progetto individualizzato.

Tali verifiche sono sottoposte sia all'attenzione del familiare, sia delle NPI invianti e dei servizi territoriali con i quali, in modo integrato, verranno delineati i parametri progettuali.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia rappresenta l'interlocutore privilegiato nel percorso di cambiamento contemplato nel progetto riabilitativo/abilitativo.

I familiari vengono attivamente coinvolti in un programma di intervento che si concretizza anche nel parent training per favorire la gestione e la relazionale univoca del caso. Le osservazioni dei familiari sono importanti feedback di riscontro rispetto all'evoluzione del minore e dell'andamento del progetto terapeutico.

Le modalità di coinvolgimento avvengono attraverso:

- Incontri periodici individuali gestiti dal neuropsicologo, focalizzati sul proseguimento delle strategie cognitive e delle regole educative adottate nel centro, che devono essere mantenute in ambito familiare e territoriale.
- Incontri di gruppo, finalizzati alla riflessione e all'interscambio di esperienze condivise ed informazioni preziose volte al miglioramento del servizio.
- Colloqui di sostegno psicologico, volti all'elaborazione dei vissuti emotivi dei singoli caregiver, alla psicoeducazione ai problemi del proprio figlio e apprendimento delle strategie di gestione delle criticità.

RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il C.D.S.R. Mini Puzzle è parte integrante di una rete assistenziale ampia e funge da collante tra società, ambiente e territorio.

È per tale ragione che i rapporti vengono costantemente mantenuti non solo per verificare l'andamento progettuale ma anche per costruire insieme, nella quotidianità una risorsa sempre più raffinata pronta ad accogliere l'inserimento sociale e scolastico del minore con grave cerebrolesione acquisita.

Gli incontri vengono concordati con il responsabile di struttura circa ogni sei mesi o secondo la necessità del caso (come, ad esempio, attraverso i GLO Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione scolastica)

Gli aggiornamenti vengono sempre documentate attraverso relazioni neuropsicologiche /educative, verbali di équipe intra e interdisciplinari.

ATTIVITÀ DEL CENTRO DIURNO SOCIO RIABILITATIVO

Le attività del C.D.S.R. Mini Puzzle sono in linea con l'ottica bio-psicosociale pertanto sono dedicate al minore, alla sua famiglia e all'integrazione del minore nei contesti in cui interagisce.

Attività di potenziamento cognitivo, linguistico e comunicativo.

Questi interventi sono condotti da un neuropsicologo e da un logopedista entrambi con formazione su minori. Hanno l'obiettivo di riabilitare o abilitare le funzioni cognitive che sono state lese a causa dell'evento traumatico. Nello specifico, l'équipe si occupa del recupero delle funzioni cognitive di base (attenzione, memoria, percezione, ragionamento) e delle funzioni cognitive complesse (funzioni esecutive, linguaggio, apprendimenti scolastici)

Attività Neuropsicomotorie. L'intervento neuropsicomotorio si caratterizza per complessità e multidisciplinarietà. Esso si caratterizza per l'utilizzo di tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo in utenti con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti. Lo scopo terapeutico non è quello di insegnare al bambino a saper utilizzare meglio gli oggetti, ma quello di insegnargli a giocare ed aiutarlo nello sviluppo sociale.

Attività socioeducative. L'intervento educativo è svolto da educatori professionali, l'attività in individuale od in piccolo gruppo fino a un massimo di 4 minori, omogenei per età e per funzionamento cognitivo e comportamentale. L'obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare le potenzialità dei minori partecipanti per il raggiungimento dei livelli sempre più avanzati di autonomia. Le attività si svolgono in un setting nel quale il gruppo potrà sperimentare l'interazione sociale e sviluppare le abilità sociali, a tal fine verranno svolti: laboratori di socializzazione, laboratori di cucina e laboratori artistico/musicali.

Attività dedicate alla stimolazione dei domini sensomotori. Queste attività sono condotte in modo trasversale dal neuropsicologo, dal logopedista, dal TNPEE e dall'educatore e verteranno sulla stimolazione di tutti i canali sensoriali sottostanti ai processi cognitivi, linguistici e motori. Queste ultime si propongono anche come attività funzionali allo sviluppo, al recupero e al mantenimento del funzionamento globale del minore sfruttando la stanza sensoriale in corso di realizzazione in struttura.



Parent-training, rivolto ai genitori ed ai caregivers. Questa attività è coordinata dal neuropsicologo e resa operativa dall'educatore che opera sulla famiglia e sul contesto sociale dell'utente allo scopo di prevenire e risolvere la difficoltà emersa. L'intervento prevede una prima parte osservativa del piccolo nel suo contesto di vita quotidiana (casa, scuola, contesti ludici o riabilitativi), una parte di restituzione di quanto osservato e di condivisione del progetto di intervento con i genitori e i caregivers, infine, una parte operativa in cui gli operatori, in accordo con il NPI, condividono strumenti e strategie per la gestione dei comportamenti disfunzionali del minore osservati nei contesti esterni

Gruppo siblings. È incluso un servizio di sostegno psicologico esteso all'intero nucleo familiare, in particolare include incontri di gruppo dedicati ai fratelli/sorelle dei minori inseriti nel progetto. Le attività verranno programmate dallo psicologo e dall'educatore e sono strutturate secondo il programma dei Sibshops (Meyer, Vadasy, 1994), che prevede incontri per fratelli e sorelle di bambini con bisogni speciali finalizzati al supporto e alla promozione della socializzazione in un contesto ricreativo (Meyer e Vadasy, 2008).

Interventi di rete con la scuola. Mini Puzzle supporta anche la didattica attraverso attività di potenziamento e consolidamento delle funzioni cognitive sottese all'apprendimento. Il Mini Puzzle partecipa attivamente alla costruzione del PEI scolastico dei minori. Il lavoro con la scuola si avvale di incontri sistematici sia formali che informali: i primi corrispondenti agli incontri di rete multidisciplinare e interdisciplinare a cui parteciperanno il Centro, l'NPI del territorio, l'Assistenza sociale e la Scuola; i secondi intesi come incontri o colloqui di aggiornamento per la condivisione degli obiettivi riabilitativi/educativi e delle osservazioni qualitative raccolte nei diversi setting di intervento

Trasferimento di strumenti e conoscenze. L'intervento abilitativo svolto presso il Centro si pone inoltre l'obiettivo di trasferire conoscenze, strumenti e strategie di gestione alla famiglia e ai diversi attori sociali che ruotano attorno al bambino (scuola, ASL del territorio, e Assistenza Sociale). In un'ottica di continuità progettuale e di mantenimento degli obiettivi raggiunti durante il percorso al Mini Puzzle, al termine del percorso socio-riabilitativo sono fornite indicazioni e strumenti operativi che consentano al minore di interagire in maniera funzionale con l'ambiente e le richieste provenienti da esso.

COLLOQUI DI SOSTEGNO PSICOLOGICO

Il centro dispone di un nucleo di ascolto a sostegno del paziente e dei familiari.

La presa in carico del familiare avviene attraverso riunioni di gruppo (gruppi-famiglia) e monitoraggio e supervisione individuale per lavorare sulla gestione del paziente in casa, affinché le capacità neurocomportamentali apprese dal paziente all'interno del centro, non si disperdano con errati tentativi di supporto da parte del familiare.

Oltre alla gestione della patologia e delle informazioni annesse, si prende in carico il familiare anche dal punto di vista propriamente psicologico per affrontare tutte le dinamiche che tale evento ha drammaticamente radicato all'interno dei loro vissuti.

Le attività si articolano settimanalmente, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00, nel seguente modo.

ESEMPIO DI GIORNATA AL MINI PUZZLE

Tabella 1						
IPOTESI GIORNATA (10 UTENTI AL MATTINO E 10 AL POMERIGGIO)						
ESEMPIO MATTINA	EDU	NPSI	LOGO	TNPEE	COORD	OSS
	-----	-----	-----	-----	-----	ACCOGLIENZA
08:45 - 09:00	ACCOGLIENZA	-----	-----	-----	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA
09:00 - 09:45	B1, B2, B3, B4	B10	B5, B6, B7	B8, B9	-----	ASSISTENZA
09:45 - 10:00 PAUSA	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	-----	SANIFICAZIONE
10:00 - 10:45	B8, B9	B1, B2, B3, B4	B10	B5, B6, B7	-----	ASSISTENZA
10:45 - 11:00 PAUSA	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	MERENDA/	CAMBIO ATTIVITA'	-----	SANIFICAZIONE
11:00 - 11:45	B5, B6, B7	B8, B9	B10	B3, B4, B1, B2	-----	ASSISTENZA SANIFICAZIONE Uscita alle 11:30
11:45 - 12:00 PAUSA	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	-----	-----
12:00 - 12:45	B5, B6, B7	B8, B9	-----	B1, B2, B3, B4	B10	-----
12:45 - 13:00 USCITA/ RESTITUZIONE	-----	USCITA/ RESTITUZIONE	-----	-----	-----	-----
ESEMPIO POMERIGGIO	EDU	NPSI	LOGO	TNPEE	COORD	OSS
13:00 - 13:45 PRANZO	ACCOGLIENZA	-----	PRANZO	-----	-----	PRANZO
13:45 - 14:00	ACCOGLIENZA	-----	PRANZO	-----	-----	PRANZO
14:00 - 14:45	B5, B6	B1, B2, B3, B4	B7, B8	-----	B9, B10	ASSISTENZA
14:45 - 15:00 PAUSA	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	-----	-----	SANIFICAZIONE
15:00 - 15:45	B7, B8	B9, B10	B5, B6	B1, B2, B3, B4	-----	ASSISTENZA
15:45 - 16:00 PAUSA	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	-----	SANIFICAZIONE
16:00 - 16:45	B9, B10	B5, B6	B3, B4, B1, B2	B7, B8	-----	ASSISTENZA
16:45 - 17:00 PAUSA	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	CAMBIO ATTIVITA'	-----	SANIFICAZIONE
17:00 - 17:45	B1, B2, B3, B4	B7, B8	B9, B10	B5, B6	-----	-----
17:45 - 18:00 USCITA	-----	-----	CONSEGNA/ RESTITUZIONE	CONSEGNA/ RESTITUZIONE	-----	-----

Acronimi Operatori

- EDU: educatore
- NPSI: neuropsicologo
- TNPEE: terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva
- OSS: operatore socio sanitario
- COOR: coordinatore

Età degli utenti

- Bambini fascia 3-5 aa
- Bambini fascia 6-8 aa
- Bambini fascia 11-13 aa
- Bambini fascia 13-15 aa
- Accoglienza/colloqui

DIRITTI E DOVERI DELL'UTENTE E DELLA SUA FAMIGLIA

- **Diritto all'informazione - consenso informato:** La famiglia / tutore ha pieno diritto ad essere informato dell'iter riabilitativo, esprimendo la propria volontà attraverso la sottoscrizione del modulo di "consenso informato". Ha diritto a ricevere tutti i chiarimenti che ritiene opportuni da parte del personale del Mini Puzzle.
- **Diritto alla riservatezza:** All'ingresso nel Centro viene richiesto il consenso al trattamento dei dati sensibili secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 (testo unico sulla privacy e GDPR R.E. 679/2016). È garantito il segreto professionale relativamente a tutte le informazioni di carattere privato e personale che emergano durante il percorso. In nessun caso verranno fornite informazioni telefoniche a persone non autorizzate / facenti parte del progetto territoriale. I professionisti sanitari sono autorizzati a fornire informazioni solo ai referenti del P.E.R.I.
- **Doveri degli utenti:** La permanenza all'interno del Centro comporta il rispetto delle comuni norme di comportamento, igiene ed educazione. Ogni utente / familiare ha il dovere di collaborare con il personale del Centro. Ai genitori è consentito l'accesso per accompagnare l'utente ed è stata allestita apposita sala d'attesa.

La direzione del Centro assicura la funzione di tutela verso l'utente in caso di inefficienze e disservizi del Centro. Persona addetta alla ricezione dei reclami è il coordinatore.

La Carta, disponibile presso il Centro e affissa negli spazi comuni, costituisce un'accurata informativa dei diritti e dei doveri dell'utente.

STANDARD DI QUALITA'

Il C.D.S.R. Mini Puzzle lavora costantemente per assicurare ai propri utenti e alle loro famiglie un servizio che assicuri:

- Tempi di presa in carico ottimali in linea con le indicazioni del UMVD Minori
- Miglioramento dei livelli di autonomia
- Miglioramento dei livelli di socializzazione
- Miglioramento dell'integrazione scolastica